

RICHIAMATI:

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e i principi dalla stessa enunciati in materia di protezione, prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case Rifugio del 27 novembre 2017;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- la L.R. 21 marzo 2007, n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- la D.G.R. n. 1045 del 28/09/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio";
- la D.G.R. n. 254 del 31/03/2017 "Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n. 655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa";
- la D.G.R. n. 369 del 16/05/2017 "Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria";
- il Decreto del Direttore Generale 199/2017 "Costituzione Commissione Tecnica di cui alla DGR del 16/05/2017 n. 369 Percorso Sperimentale Accreditamento Centri Antiviolenza e Case Rifugio della Regione Liguria";
- il Decreto del Direttore Generale 11/2018 "Commissione tecnica di cui alla DGR 16/05/2017 n. 369 "Percorso sperimentale di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria" modifiche ed integrazioni";

DATO ATTO che con la richiamata DGR 369/17 è stato avviato un percorso sperimentale di accreditamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio per vittime di violenza della Regione Liguria e sono stati istituiti gli elenchi regionali dei centri antiviolenza e delle case rifugio accreditati;

DATO ATTO che con i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali n. 199/2017 e 11/2018 è stata costituita la Commissione Tecnica per l'accREDITAMENTO dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

PRESO ATTO che, in data 1 agosto 2017, la cooperativa "Mignanego Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede legale in Mignanego Via Piave n. 91/93, C.F./P. IVA 03607100108, iscritta al registro regionale del terzo settore sez. Cooperative sociali numero di iscrizione 108 ha presentato domanda di accreditamento e di iscrizione all'elenco regionale dei centri antiviolenza per il Centro denominato "Pandora" con sede in via Vittorio Veneto 143, Mignanego (GE);

VISTO il rapporto di verifica della commissione tecnica, a seguito di sopralluogo effettuato in data 30/01/2018 presso la sede del Centro che ha prodotto il seguente esito: "AccREDITAMENTO e iscrizione all'elenco regionale dei centri antiviolenza della Liguria";

ACCERTATO che il centro “Pandora” è conforme a quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia di accreditamento dei Centri antiviolenza per quanto attiene il 100% dei requisiti vincolanti;

RITENUTO di rilasciare l’accreditamento regionale per il centro “Pandora” che verrà inserito nell’elenco regionale dei Centri antiviolenza accreditati, istituito presso la struttura regionale competente in materia e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Liguria;

VALUTATA l’importanza, al fine di un ulteriore miglioramento della rete dei servizi sulla violenza di genere, di raccomandare al suddetto centro di potenziare il lavoro di rete con gli enti locali e i soggetti territoriali operanti sul tema della violenza di genere anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto del rapporto di verifica della commissione tecnica e di rilasciare l’accreditamento regionale ai sensi della DGR 369/2017 al Centro Antiviolenza denominato “Pandora”, sito in via Vittorio Veneto 143, Mignanego (GE);

2. di iscrivere il suddetto centro all’elenco regionale dei centri antiviolenza accreditati, istituito presso la struttura regionale competente in materia e pubblicato sul sito ufficiale della Regione Liguria;

3. di dare atto che:

- l’accreditamento e la conseguente iscrizione agli elenchi hanno durata biennale;
- al fine del mantenimento dell’iscrizione agli elenchi, entro il 15 dicembre di ciascun biennio, i centri antiviolenza e le case rifugio dovranno attestare la permanenza dei requisiti per l’accreditamento;
- la commissione potrà effettuare sopralluoghi presso le case rifugio e i centri antiviolenza accreditati anche senza preavviso al fine di verificare il mantenimento dei requisiti;
- la revoca dell’accreditamento e la conseguente cancellazione dagli elenchi è disposta con decreto dirigenziale della struttura regionale competente a seguito di: sottoscrizione di dichiarazioni o produzione di documenti non veritieri, mancato invio di integrazioni richieste, esito negativo delle verifiche effettuate, modifiche strutturali o organizzative che comportino il venir meno dei requisiti richiesti;

4. di raccomandare al suddetto centro, al fine di un ulteriore miglioramento della rete dei servizi sulla violenza di genere, e il potenziamento del lavoro di rete con gli enti locali e i soggetti territoriali operanti sul tema anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni;

5. di pubblicare il seguente atto sul sito internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o , alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.